

## INFORMAZIONI E MEMORIALS DI IWO JIMA

Che Iwo Jima fosse una vera schifezza di isola i Marines americani che vi sbarcarono il 19/02/1945 lo avevano capito già dal suo poco augurante nome. Iwo Jima vuol dire infatti Isola Sulfurea.



questa qui sopra è una foto scattata dalla ricognizione aerea americana prima dello sbarco. Dalla vaga forma di pera, l'isola è lunga 8 Km. larga 4 Km. ed è formata da un vasto altopiano (80 metri di altezza) a Nord e dal famoso Monte Suribachi a Sud, che chiamarlo monte fa morire dal ridere perché è alto solo 161 metri!!

Pensate che i Giapponesi avevano creato in tutta l'isola, una rete di gallerie della lunghezza complessiva di 25 Km.

Ecco le forze in campo: 70.000 americani che ebbero 6.812 morti e 22.060 giapponesi che ebbero 21.844 perdite.

Se date un'occhiata alla cartina qui sotto, vi sarà molto chiaro il perché gli Americani ci tenevano tanto a conquistarla. Infatti da lì potevano partire i caccia P-51 Mustang che dovevano scortare i bombardieri pesanti B-29 che andavano a bombardare le città giapponesi. Nonché servire come base d'appoggio per i bombardieri stessi. Dalla sua conquista e fino al termine della guerra sull'isola atterrarono per emergenza ben 2400 bombardieri B-29 e 27.000 uomini d'equipaggio. Ma non basta, quando l'isola era in mano ai giapponesi, fungeva da vedetta avanzata per segnalare via radio a Tokio l'arrivo degli stormi di bombardieri americani e in Giappone avevano tutto il tempo per predisporre la contraerea e prepararsi al meglio per l'arrivo dei B-29 e questo dava un enorme fastidio agli americani.



Ma non sono qui per farvi la storia della battaglia di Iwo Jima. Vi dirò solo pochi dati. La battaglia durò 36 giorni. Iniziò il 19 Febbraio 1945 con lo sbarco e terminò il 26 Marzo 1945 con la conquista del monte (chiamiamolo pure così) Suribachi.



questa è la celebre foto che scattata da un giornalista dell'Associated Press che mostra i marines che issano la bandiera sulla cima del monte Suribachi.



Il giornalista corrispondente di guerra autore della fortunata foto  
Si chiamava Joe Rosenthal ed ebbe il premio Pulitzer 1945  
Per quello scatto.

C'è da dire che gli Americani utilizzano ancora oggi una pista dell'isola di Iwo Jima per addestrare i piloti che operano sulle portaerei.

Il 20 Giugno 2007 il Governo giapponese ha cambiato il nome da Iwo Jima a Iwo To che vuol sempre dire isola sulfurea ma "suona in maniera differente" ha affermato l'Istituto Geografico Giapponese!

Il 19 Febbraio 1985, per il quarantesimo anniversario dello sbarco a Iwo Jima, si sono riuniti, per la prima volta, ex militari giapponesi e americani che avevano partecipato alla cruenta battaglia e, sulla cima del monte Suribachi hanno reso onore ai loro rispettivi caduti e poi si sono abbracciati con grande commozione.

Ecco le foto dell'avvenimento e dei due diversi monumenti ai caduti che hanno eretto per l'occasione.





Ovviamente il memorial più importante e più grande della battaglia di Iwo Jima si trova a Washington D.C. a un tiro di schioppo dalla Casa Bianca.

Questo monumento è stato realizzato in 9 anni ed è stato inaugurato nel 1954.

Va detto che quest'opera è stata finanziata interamente con donazioni spontanee dei cittadini che volevano che i loro caduti fossero adeguatamente onorati e non è costata nemmeno un cent all'Amministrazione Americana.

Nel 1961 il Presidente Kennedy ordinò che la bandiera americana sul monumento non venisse mai ammainata. In tutta l'America sono pochissimi i luoghi dove non sia obbligatorio, al tramonto, ammainare la bandiera a stelle e strisce che gli americani chiamano affettuosamente "Old Glory".



e questo è il monumento ai marines caduti a Iwo Jima. Nella fotina piccolina si vede un dettaglio del monumento dove si riconosce, sulla spalla del marine, una carabina Winchester M1 perfettamente riprodotta e con la quale tutti noi abbiamo sparato quando abbiamo fatto il Corso di Graduati Istruttori alla Caserma S.Rocco di Cuneo, al Comando del Capitano Fonio.



e questo è il francobollo commemorativo. L'amministrazione Postale Americana non voleva farlo perché, secondo la legge, nessuna persona vivente può apparire su un francobollo

americano. Il francobollo uscì 5 mesi dopo la conquista di Iwo Jima ed è stato il francobollo più venduto nella storia delle Poste americane. Andarono letteralmente a ruba oltre 137 milioni di esemplari!!!!

Chiudo questa mia disordinata dissertazione con tre foto di oggi dell'isola di Iwo To (ma che per tutti sarà e rimarrà sempre Iwo Jima! Non c'è bisogno di alcun commento, L'ultima però guardatela con attenzione mostra la pendice del monte Suribachi e si vedono ancora chiaramente i segni della terribile battaglia che avvenne 67 anni fa .



